



lio del 2.000. I presidenti dei quartieri elaborano la ricetta per rilanciare la manifestazione clou di Feltre. Gli ingredienti

# Più Comune, "nomi" e spettacolo»

*«Indispensabile la ribalta nazionale, altrimenti c'è il rischio di «soffocare»*

ercano nuove ricette  
Palio del 2.000. La ma-  
nifestazione di quest'anno  
per essere messa in ar-  
o con le sue polemiche  
di pregi. Ora però si de-  
ardare avanti.

artiere Castello - «La  
ca per far sì che il Palio  
da il volo definitiva-  
e, sinceramente non  
nosco. Per far crescere  
manifestazione è basila-  
spiega il presidente  
ano De Bortoli - l'ap-  
dell'amministrazione  
omunale. L'intervento  
iccio del Comune nel-  
anizzazione è stato  
o importate. Rende  
meno macchinoso e  
emplice. È necessario  
nuare su questa stra-  
e quest'anno ci sono  
degli intoppi è perché  
manifestazione è stata or-  
zzata in pochissimo  
o. Tutto sommato per  
Palio 1999 è stato posi-

artiere Duomo - «È ne-  
rio pensare ad un Pa-  
zionale. Tre giorni di



Il gonfalone di Port'Oria, il drappo e lo stendardo del Palio

Quartiere Port'Oria - È l' re che altri appuntamenti

LA PAROLA «ALLA DIFESA»

## Il futuro è a Pra del Moro

*Il presidente-assessore tira le somme ed è soddisfatto*

Feltre

«Quello che conta è che il Palio 1999 ci sia stato. Il resto sono solo sottigliezze, critiche certo costruttive, ma sicuramente non basilari. Chi è pronto a trovare il pelo nell'uovo - spiega il presidente dell'Ente Angelo Pauletti - sappia che la manifestazione è stata organizzata in pochissimo tempo. Siamo riusciti ugualmente però a mettere in piedi un appuntamento di valore».

**Assessore, cosa risponde a chi vi "accusa" di aver organizzato un Palio di transizione?**

«Tengo a far presente che quando l'amministra-



Angelo Pauletti

re che è stata una manifestazione di buon livello nonostante le difficoltà. Dai biglietti venduti abbiamo anche potuto riscontrare che

dare avanti nel miglior modo possibile. Vorrei ringraziare tra gli altri anche Stefano Piaser, Nicola Gabrielli, Giuseppe Di Palma, Francesca Benvegnù, Vittorino Pauletti, Therese Gurski, i presidenti dei Quartieri e tutti i miei collaboratori».

**La ricetta vincente?**

«Far diventare l'appuntamento un momento extraregionale. Uno dei modi per farlo è continuare tra l'altro sulla strada dei "gemellaggi" con le altre città e le più importanti manifestazioni della Penisola. Il Palio ha grossissime potenzialità che una volta espresse porteranno la manifestazione a livelli molto

## Feltre

Si cercano nuove ricette per il Palio del 2.000. La manifestazione di quest'anno sta per essere messa in archivio con le sue polemiche e i suoi pregi. Ora però si deve guardare avanti.

**Quartiere Castello** - «La ricetta per far sì che il Palio prenda il volo definitivamente, sinceramente non la conosco. Per far crescere la manifestazione è basilare - spiega il presidente **Adriano De Bortoli** - l'apporto dell'amministrazione comunale. L'intervento massiccio del Comune nell'organizzazione è stato molto importato. Rende tutto meno macchinoso e più semplice. È necessario continuare su questa strada. Se quest'anno ci sono stati degli intoppi è perché la manifestazione è stata organizzata in pochissimo tempo. Tutto sommato per me il Palio 1999 è stato positivo».

**Quartiere Duomo** - «È necessario pensare ad un Palio nazionale. I tre giorni di agosto devono diventare un punto di riferimento per l'Italia. E per fare questo bisogna ingaggiare atleti di alto livello. Se ad esempio nella staffetta facessimo correre anziché podisti di casa delle star dell'atletica, al Palio si interesserebbero anche i mass media nazionali e in Cittadella arriverebbero amanti e appassionati dello sport anche da fuori regione. E adesso che dalla nostra abbiamo anche il Comune - sottolinea il presidente **Sergio Maccagnan** - possiamo certo andare avanti con più tranquillità».



Il gonfalone di Port'Oria, il drappo e lo stendardo del Palio

**Quartiere Port'Oria** - È stato il Palio dell'emergenza, ma tutto sommato ritengo sia riuscito abbastanza bene. Ci sono stati problemi soprattutto nell'organizzazione degli spettacoli. Oltre alle gare che sono state organizzate bene, alla gente non è stato offerto molto. Ci sono stati tempi morti e la sfilata ha pesantemente risentito del mancato passaggio in Cittadella. Al Palio del 2.000 servono più spettacoli».

**Quartiere Santo Stefano** - «Bisogna lavorare perché il Palio diventi una manifestazione a livello nazionale. Non possiamo più accetta-

re che altri appuntamenti di minor peso del nostro siano più pubblicizzati e conosciuti. Questa volta l'emergenza non ha permesso di avviare una campagna pubblicitaria come di deve, per il Palio del 2.000 però è necessario agire diversamente. Il mio sogno è arrivare ad un Palio senza biglietti. Troviamo finalmente un grosso sponsor che si accoli le spese. Solo in questo modo Pra del Moro si riempirà all'inverosimile e Feltre quel giorno diventerà veramente la capitale turistica folkloristica del Veneto».

Alessandro Tibolla

## LA PAROLA «ALLA DIFESA»

# Il futuro è a Pra del Moro

*Il presidente-assessore tira le somme ed è soddisfatto*

## Feltre

«Quello che conta è che il Palio 1999 ci sia stato. Il resto sono solo sottigliezze, critiche certo costruttive, ma sicuramente non basilari. Chi è pronto a trovare il pelo nell'uovo - spiega il presidente dell'Ente **Angelo Pauletti** - sappia che la manifestazione è stata organizzata in pochissimo tempo. Siamo riusciti ugualmente però a mettere in piedi un appuntamento di valore».

**Assessore, cosa risponde a chi vi "accusa" di aver organizzato un Palio di transizione?**

«Tengo a far presente che quando l'amministrazione comunale qualche mese fa si è trovata a dover prendere in mano la manifestazione ha trovato un Ente Palio distrutto. Abbiamo dovuto ricostruire tutto dall'inizio. Io sono un amministratore e non un organizzatore di spettacoli come anche il vice presidente **Alberto Brambilla**. Siamo due assessori che ora ritorneranno a fare gli amministratori».

**Che giudizio dà al suo Palio?**

«Io non potrei parlare perché sono parte in causa. Penso però di poter di-



Angelo Pauletti

re che è stata una manifestazione di buon livello nonostante le difficoltà. Dai biglietti venduti abbiamo anche potuto riscontrare che rispetto al 1998 c'è stata una maggior affluenza di pubblico. Abbiamo voluto proporre delle novità che sono piaciute e che penso debbano essere sicuramente riproposte».

**Cosa si dovrà fare in futuro?**

«Investire sui giovani, ma non dimenticando sicuramente chi per anni ha dato anima e corpo alla manifestazione. E mi riferisco in particolare ad **Achille Salee**, responsabile tecnico, che anche quest'anno ha dato tutto se stesso perché ogni cosa potesse an-

dare avanti nel miglior modo possibile. Vorrei ringraziare tra gli altri anche **Stefano Piaser**, **Nicola Gabrielli**, **Giuseppe Di Palma**, **Francesca Benvegnù**, **Vittorino Pauletti**, **Therese Gurski**, i presidenti dei Quartieri e tutti i miei collaboratori».

**La ricetta vincente?**

«Far diventare l'appuntamento un momento extraregionale. Uno dei modi per farlo è continuare tra l'altro sulla strada dei "gemellaggi" con le altre città e le più importanti manifestazioni della Penisola. Il Palio ha grossissime potenzialità che una volta espresse porteranno la manifestazione a livelli molto alti e competitivi. Il Comune sarà comunque pronto sempre a dare un aiuto sia in termini economici che tecnici».

**Quale sarà il ruolo del «Ente Palio»?**

«Quello di fulcro motore delle principali manifestazioni del Feltrino. Quale gestione di Pra del Moro organizzatore di appuntamenti come un concorso ippico e altri momenti che possano portare la città a confrontarsi con altre realtà. È necessario sviluppare anche l'idea del Palio della Comunità Montana».

A.T.